

LA SETTA  
P. 53

**C**he i muri e i lampioni di zona Aeronautica, periferia ovest quasi al confine con Collegno, fossero più gettonati delle bacheche di Facebook per lasciare comunicazioni, annunci e appelli, già lo si sapeva. Nel corso degli anni, infatti, residenti diversi tra loro hanno affisso in bella vista volantini di carrozziere che pagavano profumatamente chi avvistava un incidente, segnali stradali per individuare la vicina via Francigena, manifesti per an-

nunciare future nozze, striscioni che salutavano le processioni religiose. I «satanisti» (o presunti tali), però, mancavano all'appello: il vuoto è stato colmato quando sui lampioni che circondano la fermata della metropolitana «Marche», e le vie vicine, sono comparsi fogli di carta ciclostilati firmati da un gruppo che si definisce «La Setta dei Teschi». Ma partiamo dalla simbologia: al centro del manifesto che ha fatto la sua misteriosa comparsa in zona si vede un pentacolo rovesciato, immagine cara ai fans di Lucifer, con al centro un teschio alato (un'ala d'uccello e l'altra di pipistrello). Intorno alla rappresentazione centrale cinque altri loghi: due falci che indicano la morte, frecce divergenti il caos, un serpente che si morde la coda per l'infinito, una ruota munita di raggi (senza spiegazione) e, infine, il più didascalico di tutti: un punto interrogativo per rappresentare il dubbio.

#### Il testo

«Il serpente divorerà completamente se stesso ponendo fine al circolo del tempo. Il caos dominerà ovunque nelle strade e gli uomini compiranno ogni sorta di crimine. La morte giungerà travestita da agnello e strapperà via le anime di tutti i peccatori. Il dubbio porterà alla pazzia più totale e farà per sempre tutti prigionieri - garantisco-

**Circoscrizione 4/ Pozzo Strada**

# Il mistero dei cartelli satanici apparsi in zona Aeronautica

Un mix di inquietanti citazioni ha scatenato la caccia agli autori



#### CIRCOSCRIZIONE 8

## La nuova pista ciclopedinale in corso Marconi

Una nuova pista per le bici, con due corsie separate, una in direzione largo Marconi e l'altra verso il Castello del Valentino. E, accanto, un percorso riservato ai pedoni. Ha preso forma, nei giorni

scorsi, la nuova ciclopedinale in corso Marconi, nel tratto tra via Madama Cristina e via Nizza. È stata realizzata nella carreggiata centrale, appena riasfaltata grazie ai fondi della Circoscrizione 8. [P.F.C.]

no sul volantino, non senza un pizzico di pessimismo, gli autori. La Setta dei Teschi porterà la giustizia».

Le frasi rivolte ai passanti sono un miscuglio di citazioni prese da canzoni black metal. Il nome del gruppo, invece, sembra ricordare vagamente quello di una setta segreta che arruola adepti potenti e facoltosi per controllare i destini del mondo. Ecco, probabilmente le aspirazioni di questo gruppo che ha ideato una trovata carnevalesca sono più modesti e non arrivano a toccare questa storia comparsa anche in un film americano. Se si prova a indagare maggiormente il caso grazie a internet si trovano frammenti che rimandano a scie chimiche, complottismi di varia natura e safanismi sfusi. Nulla di certo, però, intorno al mistero di Pozzo Strada.

**IL PERCORSO** Al via gli incontri per parlare e confrontarsi all'interno del ciclo "Noi... insieme"

# Una donna su 3 vittima di violenza Il Telefono Rosa risponde presente

I numeri parlano chiaro e, statistiche alla mano, ci dicono che una donna su tre è vittima di violenza maschile. Il paradosso di questi dati che tanto fanno male è che ogni donna sa usare tutte le proprie risorse per sopportare la violenza: magari per i figli, oppure perché condizionata dalla propria famiglia, dagli amici, dal timore di cosa potrà accadere. Oppure ancora perché pensa che "lui", l'autore della violenza, possa in qualche modo cambiare, alimentando una speranza purtroppo troppo spesso infondata. Parlarne insieme significa potersi confrontare con altre donne, raccontare le proprie esperienze, narrare le proprie delusioni, il dolore, la paura, il senso opprimente della violenza.

I gruppi sono condotti da una psicologa dell'associazione, esperta in metodi attivi per la conduzione e supervisione di gruppi e con una lunghissima esperienza con donne vittime di violenza. Tutto il percorso ruota intorno alla relazione e alla comunicazione all'interno del gruppo: elementi che permettono di comunicare e di ascoltare parole, pensieri, strategie, confrontando le proprie espe-



rienze con quelle delle altre donne partecipanti al gruppo. Si tratta di un percorso svolto nella sede del Telefono Rosa, in un luogo di relazione-intesa-fiducia dove ogni donna può essere regista e protagonista del proprio cambiamento.

Sono previsti sei incontri, oltre a un incontro finale di restituzione e analisi dei feedback ricevuti durante il percorso. Ogni incontro

avrà la durata di circa 90 minuti, con cadenza settimanale (il giovedì, dalle 17 alle 18.30). Le partecipanti (tra le 6 e le 8 donne per ciascun gruppo) affronteranno i principali nodi problematici relativi alla violenza: conoscere quali effetti abbia la violenza sulla propria salute, anche fisica; apprendere nuove e differenti strategie per affrontare la quotidianità, essendo parte attiva del proprio

cambiamento; avviare un percorso di consapevolezza del modo con cui valutare, decidere, gestire ogni decisione che verrà eventualmente presa; affrontare al meglio il tema della genitorialità, soprattutto quando questa viene messa in discussione proprio da parte di colui che usa o ha usato la violenza.

Uno spazio di confronto, quindi, in cui ci si potrà anche orientare sulle diverse opportunità del territorio, per poter individuare le risorse necessarie per la propria autonomia e tutela, senza nessun obbligo o sollecitazione verso decisioni che non provengano spontaneamente dalla donna stessa.

Considerando la ciclicità con cui verranno proposti i diversi argomenti, è possibile accedere al gruppo in qualunque momento, completando poi il ciclo di tutti gli incontri previsti.

Per aderire ai cicli di incontri "Noi... insieme" è necessario contattare il Telefono Rosa allo 011.530666 o allo 011.5628314. Si verrà indirizzate a un colloquio individuale, propedeutico alla partecipazione, con la psicologa conduttrice dei gruppi.

TO **CRONACAQUI**

Per le vostre segnalazioni: [volontariato@cronacaqui.it](mailto:volontariato@cronacaqui.it)

## In breve

### **SAN VINCENZO DE PAOLI**

## Ritorna la "Settimana della solidarietà"

→ Anche quest'anno il consiglio centrale della Società di San Vincenzo de Paoli di Torino propone a tutta la città la "Settimana della solidarietà", da domani e fino al 19 novembre. Un faro acceso sulle nuove forme di povertà e sull'opera dei volontari che ogni giorno si spendono per dare sostegno e speranza a chi ne ha bisogno. In particolare le persone aiutate sono: ammalati, anziani, carcerati ed ex carcerati, famiglie, stranieri e chiunque si senta emarginato. In occasione della Settimana della Solidarietà la Società di San Vincenzo si racconta alla città proponendo a tutti di vivere da protagonisti la carità e la gratuità perché "Dare una mano colora la vita!".

### **CHICERCATROVA ONLUS**

## Il cristianesimo di Papa Ratzinger

→ L'associazione di volontariato Chicercatova onlus organizza un ciclo di conferenze e incontri nella sede di corso Peschiera 192/A a Torino (per informazioni, [info@chicercatovaonline.it](mailto:info@chicercatovaonline.it), [www.chicercatovaonline.it](http://www.chicercatovaonline.it)). Questa sera alle 21, gruppo di studio sul cristianesimo sul testo "Introduzione al cristianesimo" di Joseph Ratzinger. A cura del professor don Ezio Risatti. Lunedì 13 alle 18 presentazione del corso di "Prima formazione al colloquio e ascolto: metodologie per offrire un primo supporto a chi ha bisogno di esprimere il proprio malessere".



## RELIGIONI IN BREVE

a cura di DANIELE SILVA

**EQUILIBRI D'ORIENTE.** Venerdì 10 alle 18, al Circolo dei Lettori, via Bogino 9, EquiLibri d'Oriente, la rassegna culturale organizzata dai giovani musulmani presenta «Meraviglie andaluse». [www.equilibridorienti.it](http://www.equilibridorienti.it)

**OLIVERO.** Sabato 11 alle 11 la libreria Volare di Pinerolo (corso Torino 44) accoglie il nuovo vescovo della città, don Dario Olivero, per la presentazione del volume «Riprendiamoci la vita», edito da Effatà. Partecipa anche il pastore Gianni Genre. [www.effata.it](http://www.effata.it).

**MAGO SALES.** Lunedì 13 dalle 20,30 alla trattoria Il Mulino di Rivalta (via Balegno 2), la fondazione Mago Sales organizza una cena benefica con numeri di magia, per sostenere il progetto umanitario di suor Maria Antonietta Marchese in Benin per il recupero delle ragazze schiave. Offerta a partire da 30 euro. Per info e prenotazioni chiamare il 360/480902.

**CROCETTA.** Il secondo appuntamento del ciclo «I giovedì della Crocetta» su temi di attualità si tiene il 16 novembre alle 21 nella parrocchia Beata Vergine delle Grazie (via Marco Polo 6): l'argomento è la scuola, ne parla l'insegnante e scrittrice Paola Mastrocola insieme con Andrea Bonsignori, direttore della Scuola Cottolengo. Modera Alessandro Antonioli.



## SOLIDARIETÀ IN BREVE

A cura di LUCIA CARETTI

**PREVENZIONE.** La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori organizza per venerdì 10 una mattinata di visite gratuite alle Molinette per la prevenzione del tumore al cavo orale, alla faringe e alla laringe. Appuntamento dalle 12 alle 14,30 all'ambulatorio I Clinica Orl di via Genova 3. Prenotazione: 011/83.66.26.

**BABBI NATALE.** Da Eataly Lingotto, nei Girarostri Santa Rita e nei punti

vendita M\*\* Bun è cominciata la distribuzione dei kit di Babbo Natale da indossare al tradizionale raduno di Forma Onlus davanti al Regina Margherita (sarà il 3 dicembre). Sabato 11 e domenica 12 saranno disponibili anche allo Shopville Le Gru e in via Lagrange angolo via Rossi. È richiesta una donazione di 5 euro (muffole, sciarpa e cappello)



Opera dell'artista  
Amanda Nebiolo

**ASTA.** Sabato 11 alle 21 al Circolo dei Lettori di via Bogino 9 c'è un'asta benefica con le opere dell'artista Aman-

do Nebiolo per sostenere la ricerca contro le malattie genetiche dell'infanzia e in particolare il gruppo coordinato da Alfredo Brusco attivo presso il dipartimento di Genetica Medica delle Molinette. Brusco interverrà durante la serata con la collega Valeria Giorgia Naretto. Animazione musicale della pianista Sara Pelliccia. Info [www.fondazione-forma.it](http://www.fondazione-forma.it), 011/31.35.025.

da Nebiolo per sostenere la ricerca contro le malattie genetiche dell'infanzia e in particolare il gruppo coordinato da Alfredo Brusco attivo presso il dipartimento di Genetica Medica delle Molinette. Brusco interverrà durante la serata con la collega Valeria Giorgia Naretto. Animazione musicale della pianista Sara Pelliccia. Info [www.fondazione-forma.it](http://www.fondazione-forma.it), 011/31.35.025.

**SERMIG.** Martedì 14 alle 18,45 il paesaggista Paolo Pejrone è ospite dell'Università del Dialogo del Sermig (piazza Bordo Dora 61) per una lezione dal titolo «Custodiamo la Terra». In-

gresso libero, diretta streaming [www.sermig.org](http://www.sermig.org). Info 011/43.68.566.

**INFINE ONLUS.** L'associazione che opera a sostegno delle famiglie che si prendono cura di un malato d'Alzheimer o altre demenze, cerca volontari per supportare a domicilio le famiglie per azioni di sensibilizzazione sul tema. Martedì 14 dalle 14,30 in via Artisti 34, l'associazione propone a tutti coloro che sono interessati una giornata Porte Aperte per scoprire le iniziative di volontariato praticate in Infine Onlus e per incontrare i volontari già attivi sul campo.

## DAL 13 NOVEMBRE IN PIAZZA SOLFERINO C'È IL CHRISTMAS SHOP DI PAIDEIA



Lo shop solidale di Paideia è allestito sino al 23 dicembre

1 Natale è solidale al Christmas Shop di Fondazione Paideia, aperto da lunedì 13 novembre al 23 dicembre tutti i giorni dalle 10 alle 19 in piazza Solferino 9, per un appuntamento natalizio sempre molto atteso.

Al Christmas Shop Paideia, quest'anno rinnovato nell'allestimento e nelle proposte, si potranno trovare oggetti di design e per la casa, idee regalo e prodotti alimentari di qualità, con grande attenzione all'eccellenza dei materiali e alla cura dei dettagli.

Il Christmas Shop Paideia persegue una finalità

solidale molto importante per tanti bambini e famiglie: l'intero ricavato verrà infatti devoluto alla costruzione del Centro Paideia, polo di eccellenza nella riabilitazione infantile e spazio di socializzazione e inclusione per

le famiglie che avrà sede nel cuore di Torino e sarà inaugurato nel 2018, e in particolare servirà a finanziare la Sala della Musica, un'area pensata per facilitare la relazione, l'apprendimento e la motricità dei bambini.

TO 7 p 38

Volpiano

## Comital, società si è fatta avanti

Per la Comital di Volpiano potrebbe esserci un acquirente. All'incontro di ieri in Regione, dopo la sospensione delle procedure di licenziamento di 140 dipendenti, che avrebbero dovuto scadere lo scorso 12 ottobre, la proprietà ha, infatti, comunicato che è stata formalizzata una manifestazione di interesse da parte di una società, su cui per il momento c'è la massima riservatezza. Questo ha consentito l'apertura della cosiddetta «data room», cioè l'accesso a tutte le informazioni relative all'azienda di Volpiano e ai suoi bilanci. «Ci auguriamo - dichiara l'assessore regionale, Gianna Pentenero - che nel prossimo incontro, previsto per il 15 novembre, l'azienda fornisca un quadro più preciso sul processo di acquisizione, e nel caso questo non dovesse andare a buon fine, chiediamo alla proprietà di formulare ipotesi alternative alla procedura di licenziamento collettivo, immaginando soluzioni in grado di tutelare i lavoratori». Sulla stessa linea Federico Bellono e Julia Vermena della Fiom Cgil. [N.BER.]



Operai Comital

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

T1 CV PR T2 ST XT PI  
LA STAMPA | 57  
VENERDÌ 10 NOVEMBRE 2017

Circoscrizione 8

## In parrocchia apre l'aula studio

La parrocchia dei Santi Pietro e Paolo aprirà un'aula studio per universitari nell'oratorio San Luigi, in via Ormea 4. La «Sala incontri Don Bosco», come sarà ribattezzata, sarà inaugurata giovedì 16 novembre. Sarà a disposizione degli studenti sempre di sera, dalle 20,30 alle 22,30, inizialmente due giorni a settimana, il martedì e il giovedì. «E poi vedremo: se riusciremo a successo la apriremo più spesso», dice don Gianni Ghiglione, il salesiano responsabile del progetto. Ci sarà spazio per circa 50 studenti, che potranno fruire - oltre che di sedie, tavolini e wi-fi gratuito - di tutti gli spazi dell'oratorio. Vale a dire: la sala giochi, con calcio balilla e ping pong, e il campetto da calcio a 5: «Sarà possibile utilizzarli, sotto la nostra supervisione», dice don Ghiglione. «Vogliamo aiutare i ragazzi, in particolare i fuori sede, a integrarsi nella nostra comunità - aggiunge don Mauro Mergola, il parroco -. Chi lo chiederà sarà inserito come volontario nelle attività del San Luigi».



All'oratorio San Luigi

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

T1 T2 ST XT  
LA STAMPA | 53  
VENERDÌ 10 NOVEMBRE 2017

LA STAMPA

## Circoscrizione 7

### Imbrattato l'oratorio di Vanchiglia



La chiesa di Santa Giulia

Un messaggio scritto con lo spray contenente offese contro papa Bergoglio e i preti: è comparso nelle prime ore di ieri mattina sulla facciata all'ingresso dell'oratorio della parrocchia Santa Giulia, a Vanchiglia. La firma è quella della Fai, la Federazione Anarchica Italiana.

«Me ne sono accorto dopo la messa - racconta don Paolo Pietroluongo -, questo è un luogo aggregazione per tutto il quartiere, non capisco il motivo di un simile gesto». In quegli stessi locali, l'altra sera, si era svolta un'assemblea fra Circoscrizione e residenti sui problemi legati alla movida e allo spaccio.

[D.MO.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

T1 T2 ST XT

LA STAMPA | 55  
VENERDÌ 10 NOVEMBRE 2017

Quartieri

55

*Cronaca* 18

## In breve

### DIRITTO DI TRIBUNA

### Fondi alle scuole materne paritarie

Questa mattina, alle 11.30, nella sala Capigruppo di Palazzo Civico, si svolgerà il Diritto di Tribuna per presentare la petizione popolare, sottoscritta da 1802 torinesi, riguardante la richiesta di ripristino fondi alle scuole materne paritarie, a gestione privata, della città. Introdurrà l'incontro il presidente del consiglio comunale, Fabio Versaci.

# L'Oftalmico non chiude e diventa ambulatorio Nascono tre nuovi poli

Saitta: "Non abbiamo voluto penalizzare i cittadini"  
La Cgil attacca sui tempi previsti per il pronto soccorso

## IPUNTI

**DICEMBRE**  
Entro dicembre il pronto soccorso oftalmico sarà operativo in via Cherasco. Sarà aperto 24 ore su 24. All'Oftalmico resta un ambulatorio ad accesso libero

**DUE OCULISTICHE**  
Le due oculistiche trovano sede al Giovanni Bosco e alle Molinette. La prima sarà diretta da Claudio Panico. La seconda, quella universitaria, da Raffaele Nuzzi

**IL VECCHIO OFTALMICO**  
Resta la chirurgia ambulatoriale per la cataratta e il percorso per gli ipovedenti, maculopatie e ortottica. Oltre a un ambulatorio ad accesso libero per casi non urgenti

SARA STRIPPOLI

**L'**OSPEDALE Oftalmico non sarà chiuso, e la rete dell'oculistica torinese sarà operativa entro fine anno secondo il piano predisposto dall'assessorato alla sanità. Due i poli in cui si dividerà l'attività. Anzi tre, visto che il vecchio ospedale monospecialistico di via Juvarra resterà aperto per interventi meno complessi o per terapie dedicate a patologie che necessitano di cure specifiche. Entro dicembre, all'ospedale Molinette, dove c'era il dermatologico di via Cherasco, sarà operativo il pronto soccorso in grado di accogliere i pazienti 24 ore su 24, e sia alle Molinette sia all'ospedale San Giovanni Bosco, sarà avviata l'attività di chirurgia oculistica complessa. Una divisione di oculistica, quella ospedaliera, sarà diretta da Claudio Panico all'ospedale

L'assessore: "L'offerta così migliora". La metà degli infermieri non lascia via Juvarra, restano anche 19 medici sui 27 in servizio

San Giovanni Bosco. La seconda, quella universitaria, sarà guidata da Raffaele Nuzzi alla Città della Salute. L'Oftalmico continuerà a lavorare come polo territoriale in cui saranno mantenute diverse attività: la chirurgia ambulatoriale con la cura della cataratta e il percorso per gli ipovedenti (maculopatia e ortottica). E la gestione sarà condivisa con le équipe dell'Asl unica di Torino insieme con la Città della Salute. All'Oftalmico nascerà in via sperimentale un ambulatorio diurno ad accesso libero che accoglierà pazienti con necessità di prestazioni non urgenti.

«Non abbiamo voluto penalizzare i cittadini per l'avvio della nuova rete — spiega l'assessore alla sanità Antonio Saitta

—. Il nostro obiettivo è rafforzare l'offerta sanitaria. Per questo ho concordato con la direzione dell'Asl Città della Salute il mantenimento in via Juvarra di una forte attività ambulatoriale, anche in vista della ristrutturazione della Casa della Salute». Saitta lancia un messaggio a chi in questi anni ha contestato il progetto: «L'ampliamento dell'offerta è anche la risposta a quanti in questi anni mi hanno stimolato al miglioramento e non a chi ha soltanto speculato sulle paure». E la rete, chiarisce il direttore dell'Asl unica torinese Valerio Alberti «si completa anche con la oftalmologia pediatrica dell'ospedale Maria Vittoria diretta da Giovanni Anselmetti».

Il passaggio per il pronto soccorso sarà comunicato ai cittadini, chiarisce ancora il direttore dell'azienda di Torino: «L'ambulatorio ad accesso libero all'Oftalmico garantirà controlli non urgenti, ma il passaggio del pronto soccorso sarà monitorato con grande attenzione».

Fra i 27 medici operativi all'Oftalmico, 19 resteranno in via Juvarra, gli altri andranno al Giovanni Bosco e alle Molinette. Sui 52 infermieri in servizio in via Juvarra, 26 hanno accettato di trasferirsi alla Città della Salute.

La partenza, almeno alle Molinette, è contestata. La Cgil ritiene che i tempi indicati per l'avvio del pronto soccorso non siano credibili: «Ad oggi non ci risul-

ta — dice Francesco Cartellà, rsu della Città della Salute — che per la data indicata la struttura di via Cherasco possa essere pronta ed efficiente. Ci risulta infatti che sia stata appena bandita la gara di appalto, che deve obbligatoriamente rispettare il decorso previsto dal codice degli appalti per l'acquisizione della strumentazione chirurgica idonea». Su questo punto la Cgil chiede un confronto, anche pubblico, con il commissario dell'azienda Gian Paolo Zanetta nel caso in cui non arrivassero rassicurazioni. Un aspetto che non sembra preoccupare l'azienda. Certo di essere pronta a partire quando sarà il momento.

REPUBBLICA  
PDT

**Il caso.** I parenti delle persone non autosufficienti tornano in Regione e raccontano storie di mancata assistenza e difficoltà economiche

# Anziani, anni di attesa per il ricovero Le famiglie accusano: "È illegittimo"

**V**ITE complesse, difficoltà economiche che in alcuni casi mettono in ginocchio le famiglie, attese di anni per un ricovero in una casa di cura convenzionale. Senza contare che anche privatamente trovare un posto è un'impresa. I parenti degli anziani non autosufficienti sono tornati a protestare ieri pomeriggio in piazza Castello, rappresentati dalla Fondazione Promozione sociale onlus, per ricordare che le liste di attesa per un ricovero in struttura sono lunghissime di anni e senza tempi certi di risposta. Mario P. racconta: «Nel maggio del 2016 mio fratello è stato colpito da un ictus che ha danneggiato irrimediabilmente la sua salute. È stato ricoverato per dieci giorni, poi è stato mandato a casa per la rieducazione. Immobilizzato su una sedia a rotelle, ha grandi difficoltà a parlare, soffre di afagia. Dopo la visita del medico fiscale ha ottenuto l'indennità di accompagnamento. Ho richiesto



una visita dell'Unità di valutazione geriatrica ma non ho ottenuto il punteggio adeguato per un ricovero. Io non ero assolutamente in condizioni di poterlo assistere a casa anche perché mio fratello ha bisogno di assistenza continua e io ho una madre di 94 anni e vivo fuori Torino.

Molti sono costretti a pagare rette elevate in case di cura private. Centri di riabilitazione e residenze sanitarie sono sempre affollati. «Necessaria una svolta politica»

Le residenze per l'assistenza sanitaria agli anziani e alle persone non autosufficienti sono sempre affollate: liste di attesa di mesi

Ero disperato. L'unica soluzione è stato rifiutare le dimissioni. Ci sono voluti tre mesi per ottenere il ricovero in una residenza sanitaria». La storia della famiglia Z. è molto più recente e anche in questo caso soltanto una lunga battaglia ha permesso di trovare una soluzione: «Mio

padre è stato ricoverato a giugno in ospedale per un ictus ischemico e una volta trasferito in un centro di riabilitazione, ci era stato consigliato di trasferire il paziente in un ricovero privato che costa tre mila euro al mese. Non abbiamo ceduto e abbiamo continuato a chiedere che il paziente venisse curato dal servizio sanitario nazionale. Dopo tre mesi di lettere e comunicazioni siamo riusciti ad ottenere la convenzione. Che vuol dire metà della retta a nostro carico e metà a carico dell'Asl». Queste persone diventano degli invisibili, dice Maria Grazia Breda della Fondazione promozione sociale: «Le liste d'attesa sono illegittime e tutte le prestazioni devono essere garantite dalle Asl che devono coprire una parte del costo. Sono livelli essenziali di assistenza». Il piano di rientro è finito, insiste Breda: «Serve una svolta nelle politiche sanitarie».

(s.str.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA